

VERBALE

RIUNIONE DI COORDINAMENTO DELLA RETE DEGLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO DEL PIEMONTE

Alessandria, venerdì 6 maggio 2011

Il giorno venerdì 6 maggio 2011 alle ore 15.00 si è riunito ad Alessandria, presso la sede dell'*Osservatorio del Paesaggio Alessandrino*, in Via Gramsci, 25, il *Coordinamento della Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte* con il seguente ordine del giorno:

1. Aggiornamento sulle attività svolte dagli Osservatori del Paesaggio ed iniziative in programma per il 2011;
2. Comunicazioni del Coordinatore della Rete;
3. Varie ed eventuali.



Foto Riunione di Coordinamento della Rete degli Osservatori del Paesaggio del Piemonte (Alessandria, venerdì 6 maggio 2011). Nella foto: Riccardo Avanzi, Roberto Pozzi, Gian Paolo Bardazza, Franco Bartocci, Silvio Garlasco, Carlo Bidone, Valerio Di Battista e Marco Devecchi (Foto Fabrizio Masarin).

Sono presenti alla Riunione di Coordinamento: il DOTT. CARLO BIDONE e il DOTT. SILVIO GARLASCO (in rappresentanza dell'*Osservatorio del Paesaggio alessandrino*), il PROF. VALERIO DI BATTISTA e il DOTT. GIAN PAOLO BARDAZZA (in rappresentanza dell'*Osservatorio del Paesaggio del Monferrato casalese*), il DOTT. ROBERTO POZZI (in rappresentanza dell'*Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio*), l'ARCH. RICCARDO AVANZI (in rappresentanza dell'*Osservatorio del Paesaggio dell'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea*), il DOTT. FRANCO BARTOCCI (in rappresentanza dell'*Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero*) e il PROF. MARCO DEVECCHI (*Coordinatore della Rete* e in rappresentanza dell'*Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano*). Assente giustificato il DOTT. IPPOLITO OSTELLINO dell'*Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della Collina torinese*). Presiede la riunione il Coordinatore della Rete.

Con riferimento al **primo punto all'O.d.G.**, prende la parola il DOTT. CARLO BIDONE che illustra i positivi risultati ottenuti nell'ambito del Convegno organizzato dall'*Osservatorio del Paesaggio Alessandrino*, in collaborazione con i colleghi di Casale Monferrato e di Asti, a Tagliolo Monferrato il 16 ottobre 2010 sul tema "ECCELLENZE ENOLOGICHE E QUALITÀ DEI PAESAGGI AGRARI". Grazie agli interessanti

contributi dei relatori è stato possibile approfondire e mettere in luce in particolare singolari esperienze di valorizzazione del paesaggio viticolo, tra le quali la realtà veneta (Conegliano) del Prosecco. Grazie ad appositi test degustativi condotti dal ricercatore Diego Tomasi è stato possibile appurare scientificamente come la qualità dei paesaggi agrari di provenienza possa favorevolmente influenzare l'opinione del consumatore nei confronti del vino e conseguentemente influire positivamente sul valore economico dello stesso. A tal proposito, una conferma è stata portata anche da Franco Bartocci, rispetto ad esperienze similari condotte nell'Albese dall'Associazione Alba go-wine. Il DOTT. BIDONE ha, quindi, illustrato il progetto in corso di attuazione nell'Alessandrino di monitoraggio delle aree in abbandono o in condizioni di degrado. Una volta completato il censimento generale delle aree caratterizzate da criticità paesaggistiche si procederà con alcuni casi di approfondimento per valutare appieno i motivi di degrado e le possibilità di intervento. Entro fine anno saranno presumibilmente censiti circa 200 siti con problematicità di diversa natura. Il DOTT. BIDONE ha, quindi, segnalato l'avvenuta effettuazione di una Tesi di Laurea presso il *Politecnico di Torino* su di un'area degradata del Comune di Alessandria con l'elaborazione di preziose soluzioni di intervento. E' auspicio dell'*Osservatorio alessandrino del paesaggio* realizzare un apposito momento pubblico di riflessione, partendo dalla presentazione della Tesi stessa.

Ha, quindi, preso la parola il PROF. VALERIO DI BATTISTA che ha illustrato l'attività avviata in collaborazione con il *Comune di San Giorgio Monferrato*, in riferimento all'applicazione della metodica di valutazione denominata SWOT. Si tratta per la realtà locale di un approccio sperimentale gestito con una serie di incontri di approfondimento con la popolazione per poter comprendere i punti di forza e di debolezza esistenti in loco. Dalle prime verifiche effettuate è emerso come il paesaggio rappresenti sorprendentemente per la popolazione residente un significativo punto di forza territoriale. Appare tuttavia necessario prevedere ulteriori sperimentazioni per poter mettere a punto il metodo di analisi e per poterlo poi trasferire anche in altri contesti territoriali. Nel lavoro sin qui svolto è emerso anche un punto molto importante di riflessione riguardante il problema dell'esistenza di proprietà private di notevole importanza (come il locale castello), ma in condizioni manutentive non ottimali, e il bene pubblico più generale. Il Prof. Di Battista ha, quindi, fatto presente come il *Comune di San Giorgio Monferrato* rappresenti un interessante caso di studio anche per l'attenzione e sensibilità ambientale che lo caratterizza, tant'è che ha avuto il riconoscimento EMAS per gli aspetti ambientali. Ulteriori ambiti di interesse e ricerca faranno riferimento a nuove modalità di gestione dei sistemi informativi territoriali, non essendo sempre agevole e semplice recuperare ed interpretare le informazioni di tipo storico/ambientale del contesto locale. Infine, allo scopo, di raccogliere informazioni sugli elementi di pregio paesaggistico del Basso Monferrato casalese si è proceduto ad effettuare mirate interviste ai Sindaci del territorio per poter meglio conoscere le eccellenze presenti in loco. Franco Bartocci ha fatto presente come una iniziativa simile sia già stata condotta diversi anni fa nella zona di Langa e di Roero, mediante lo studio della *Strada romantica di Langhe e Roero*" www.stradaromantica.it (Progetto attivato nel 2006 - col finanziamento della Regione Piemonte - dal G.A.L. Gruppo Azione Locale Altalanga: www.altalangaleader.it/home.php). L'iniziativa ebbe un notevole successo. Ha, dunque, concluso il PROF. DI BATTISTA con l'intendimento da parte dell'*Osservatorio casalese* di avviare l'organizzazione di un **Workshop Sistema Paesaggio** dal 19 al 25 settembre 2011 a Crea - Serralunga (AL) e in previsione futura di una *Summer School del paesaggio*. L'organizzazione prevederà un coinvolgimento del *Politecnico di Milano* e degli *Atenei torinesi*, accanto ad una fattiva collaborazione con i vari *Osservatori del Paesaggio del Piemonte*.

Ha, quindi, preso la parola il DOTT. ROBERTO POZZI dell'*Osservatorio Biellese – Beni culturali e Paesaggio* che ha omaggiato i presenti con pregevoli pubblicazioni di recente curate su temi diversi del territorio biellese. In particolare, è stata evidenziata l'attività conoscitiva del *Paesaggio Biellese* attraverso il sistema del *WebGis* che contribuirà significativamente ad incrementare la partecipazione della popolazione locale nel riconoscimento dei valori e dei problemi connessi ai paesaggi di vita quotidiana. Una collaborazione importante su questi temi è portata avanti con il vicino *Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea*, nella persona di RICCARDO AVANZI e con studiosi svizzeri, anche nella prospettiva di elaborare un apposito progetto INTERREG di ricerca. Ulteriori attività culturali in corso riguardano la pubblicazione su di un volume inerente il *Liberty nel Biellese* e, in particolar modo,

l'opposizione ad un progetto di realizzazione di una diga sul fiume Sessera, prevista per la gestione irrigua della risaie biellesi. Al riguardo, è stato segnalato come si terrà a breve un referendum consultivo da parte della popolazione locale della Valle. GIAN PAOLO BARDAZZA ha, quindi, evidenziato per un possibile stravolgimento del paesaggio, il progetto ipotizzato di realizzazione di un elettrodotto nelle risaie vercellesi. ROBERTO POZZI ha, quindi, concluso segnalando l'avvenuta realizzazione di una Tesi di Laurea sull'importante sito di Oropa.

Ha, quindi, preso la parola l'ARCH. RICCARDO AVANZI dell'*Osservatorio del Paesaggio dell'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea* che ha illustrato come il processo di riconoscimento di questo luogo, vasto, unitario e 'raro' l'AMI, appunto - stia ormai consolidandosi, diventando tema centrale per alcune iniziative di rilievo, ormai 'autonome' rispetto all'Ecomuseo ed all'Osservatorio, pure ricevendone un aiuto importante. Tra queste:

1) la mostra "Paesaggi di Carta - l'Anfiteatro Morenico di Ivrea fra Visioni e Rappresentazioni", presso il museo civico d'Ivrea;

2) il Piano Integrato di Valorizzazione del Patrimonio Culturale, in corso di attuazione con Ivrea a capofila, incentrato sull'AMI;

3) un nuovo libro presentato da appassionati che, per quanto 'in divenire' e ancora squilibrato in alcune sue parti, è il primo di questo genere a riferirsi in modo organico e puntuale a quest'area.

Questo processo di riconoscimento è da considerarsi un successo per l'EcomuseoAMI e il suo Osservatorio, sebbene non sia stato comunicato/pubblicizzato come tale. E' stato inoltre fatto presente che continua il lavoro di rappresentazione visiva del paesaggio denominato PanorAMI, dai punti notevoli di veduta individuati secondo un progetto unitario, con la realizzazione di tavole panoramiche. (fissate al suolo o disponibili in carta). Questo lavoro sarà affiancato dalle attività con il WebGis, in collaborazione con l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra e l'Osservatorio Biellese Beni Culturali e Paesaggio. Una attività, questa, che potrebbe integrarsi nei 'social network' locali : un primo esperimento in tal senso è stato avviato presentando l'Ecomuseo del Paesaggio Orizzonte Serra su Facebook per stimolare ulteriormente confronti e riflessioni sui temi del paesaggio da parte degli abitanti. Attualmente è, inoltre, in corso di realizzazione una attività conoscitiva sulla sensibilità della popolazione locale verso i temi della percezione del paesaggio, mediante apposite interviste, condotte da una stagista francese.

Ha, quindi, preso la parola il DOTT. FRANCO BARTOCCI dell'*Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero* che ha fatto presente il notevole successo ottenuto dalla *Mostra "Fotografiamo il paesaggio"*, inaugurata ad inizio dicembre ad Alba. Il successo è stato spiegato sia in relazione alla bellezza della Sede dell'esposizione (Coro della Chiesa della Maddalena), sia soprattutto in relazione al notevole valore comunicativo delle immagini esposte, riferite a realtà di eccezionale bellezza nelle Langhe e Roero, accanto anche a situazioni di incomprensibile schizofrenia nella trasformazione indebita del paesaggio. Un ulteriore momento culturalmente significativo ha riguardato la proiezione di un filmato sul suolo minacciato, girato nella zona di Parma. Il filmato è stato acquistato in parecchie decine di copie e omaggiato ai Sindaci dell'Albese e del Roero per far comprendere i rischi di un consumo scriteriato di suolo. FRANCO BARTOCCI ha, quindi, elogiato lo strumento di verifica preliminare delle trasformazioni urbanistiche dei comuni, rappresentato dalla pubblicazione obbligatoria degli Atti amministrativi sull'*Albo pretorio on-line*, a seguito dell'entrata in vigore della *Legge 69 del 2010*, detta della *Trasparenza amministrativa*. Grazie a tale verifica puntuale on-line è stato possibile presentare nei tempi di legge apposite osservazioni che in due casi specifici di Trezzo Tinella (aree di nuova urbanizzazione) e Monesiglio (campi fotovoltaici) che hanno prodotto importanti risultati in termini di salvaguardia del paesaggio. Con riferimento a nuove iniziative è stato fatto presente il Convegno che si terrà nel giugno prossimo a Monforte d'Alba, organizzato dalla Fondazione Lattes. Già nel mese di maggio (24/05) avrà luogo la presentazione del Museo del territorio presso il Castello di Magliano Alfieri. Un ultimo tema affrontato ha riguardato il riconoscimento da parte dell'UNESCO dei paesaggi viticoli di Langhe, Roero e Monferrato. E' stato fatto presente come si sia tenuto nelle settimane passate un Convegno ad Alba di presentazione dell'organismo di gestione dei territori candidati, in occasione del quale è stato ribadito l'interesse ad un coinvolgimento degli *Osservatori del Paesaggio* delle aree di interesse. SILVIO GARLASCO ha fatto presente l'inserimento dell'*Osservatorio alessandrino*, in rappresentanza di tutti gli altri, nell'elenco degli Enti/Associazioni interessate al tema UNESCO, redatto

da parte di SITI. Da tutti i presenti alla riunione di coordinamento è emersa la necessità di invio da parte del Coordinamento della Rete regionale di una lettera formale di richiesta di collaborazione ai lavori dell'Ente neo costituito per la gestione, conservazione e salvaguardia dei paesaggi di interesse UNESCO.

Con riferimento al secondo punto all'O.d.G , ha, quindi preso la parola MARCO DEVECCHI che ha illustrato le iniziative svolte nell'ambito del *Coordinamento*. In particolare, ha fatto presente come gli Osservatori piemontesi del paesaggio rappresentino un significativo esempio per molte altre realtà italiane. Nello specifico, DEVECCHI ha illustrato il ruolo degli Osservatori e del Coordinamento piemontese al *Laboratorio internazionale sul paesaggio*, tenutosi a San Biagio della Cima (IM) il 15 gennaio scorso. In occasione della Giornata di studi si è manifestato l'interesse alla costituzione di nuovi osservatori del paesaggio nella realtà ligure, accanto a quello già attivo a Sanremo, OSPARF - *Osservatorio del Paesaggio della Riviera dei Fiori*. In occasione del Convegno di San Biagio della Cima è emerso l'auspicio di un coordinamento anche di tipo interregionale/nazionale. DEVECCHI, quindi, ha fatto presente anche la partecipazione, sempre in rappresentanza del Coordinamento, alla Giornata di Studi su "*La Rete degli Osservatori del Paesaggio e la conservazione del Paesaggio storico*" a Scorzè in provincia di Venezia, tenutosi lo scorso 17 febbraio 2011, ed organizzato dal Gruppo Giardino storico di Padova. Anche in occasione dell'incontro veneziano è emerso un vivissimo interesse per l'esperienza piemontese. Al riguardo, il giorno 18 giugno 2011 il coordinamento della Rete piemontese è stato invitato alla Giornata inaugurale di presentazione dell'Osservatorio del Canale di Brenta che si terrà a Valstagna (VI). In occasione del Convegno, accanto all'illustrazione dell'esperienza piemontese sarà fatta presente l'utilità di costituzione, possibilmente in tempi brevi, di una Rete di collaborazione e coordinamento tra gli Osservatori già operanti nelle diverse regioni italiane. MARCO DEVECCHI ha, inoltre, fatto presente la Sua partecipazione alla Commissione della Regione Piemonte per le *Dichiarazioni di notevole interesse pubblico del paesaggio e degli immobili*. La Commissione a breve pubblicherà linee guida per la presentazione in modo organico e completo delle richieste di Dichiarazione di notevole interesse pubblico. Queste possono provenire da soggetti diversi, tra i quali le associazioni culturali ed ambientaliste, e quindi conseguentemente dagli stessi Osservatori del Paesaggio che potranno quindi offrire un prezioso contributo alla salvaguardia e tutela delle realtà di maggior pregio in ambito regionale. Allo scopo di affrontare la tematica in modo pubblico e più ampio si terrà il giorno 26 maggio prossimo ad Asti nell'ambito del *Terzo Festival del Paesaggio agrario* una apposita Tavola rotonda con la partecipazione tra gli altri del Presidente della Commissione regionale, Ing. Livio Dezzani. Al momento di studio e di approfondimento sono stati invitati da DEVECCHI tutti gli altri Osservatori, come terza occasione di riflessione interna al Coordinamento, dopo quelle di Ivrea sulle *Commissioni locali del Paesaggio* e di Alba sul *Fotovoltaico*. MARCO DEVECCHI ha, infine espresso, l'intendimento di lasciare il testimone del coordinamento dopo i prossimi incontri estivi, a conclusione degli obiettivi di coordinamento ad una scala più ampia, prima espressi.

In conclusione ha preso la parola il Dott. SILVIO GARLASCO dell'*Osservatorio di Alessandria* che ha fornito a tutti i partecipanti alla riunione un dossier illustrativo di un ambizioso progetto di ricerca, volto a coinvolgere su diversi aspetti anche gli altri Osservatori piemontesi. Tra i punti più significativi della proposta di indagine possono essere segnalati:

1. lo studio puntuale del paesaggio con riferimento alle criticità ed elementi di pregio, anche attraverso la realizzazione di luoghi preferenziali di osservazione;
2. l'analisi del territorio (attraverso gli strumenti digitali disponibili) con attenzione al consumo di territorio e alle strutture produttive, anche in funzione dello sviluppo dei siti per le energie rinnovabili;
3. l'attivazione di canali di dialogo con la popolazione attraverso i media e i social network;
4. l'attivazione di strumenti di formazione per i professionisti (pubblici e privati) che a qualunque titolo operano in materia di paesaggio.

Per ciascun ambito di ricerca è previsto un piano dei costi la cui copertura può provenire da Enti territoriali, da Fondazioni bancarie, da Camere di Commercio e da sponsor interessati alla salvaguardia dell'ambiente

Il progetto ha trovato ampio apprezzamento, e richiedendo una valutazione più approfondita sulle possibili strategie tra Coordinamento e Osservatori per l'avvio operativo nei rispettivi territori non

possibile sul momento, di comune accordo tutti i partecipanti si sono espressi per un successivo scambio di impressioni o su base telematica o in occasione del prossimo incontro di coordinamento.

Con riferimento al terzo punto all'O.d.G, non sono emersi aspetti da affrontare.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 18.00.

Segretario e Presidente della Riunione
Marco Devecchi